



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TVIC868002: IC PAESE "C.CASTELLER"

Scuole associate al codice principale:

TVAA86800T: IC PAESE "C.CASTELLER"
TVAA86801V: IL GIUGGIOLO
TVEE868014: L. PRAVATO - PAESE CAP.
TVEE868025: G.PASCOLI - CASTAGNOLE
TVEE868036: G.MARCONI - PADERNELLO
TVEE868047: G.CARDUCCI - PORCELLENGO
TVEE868058: ON.A.VISENTIN - POSTIOMA
TVEE868069: LOC. TREFORNI
TVMM868013: SMS CASTELLER PAESE (I.C.)



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 27	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Gli alunni ammessi alla classe successiva sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria presentano percentuali in linea e per alcune classi (III, IV e V primaria: 100%; dalla I alla II secondaria: 99,6%) superiori rispetto ai valori di riferimento delle tre macro-aree. Il voto più conseguito all'Esame di Stato è il 7, con una percentuale del 28,2% contro il 27,2% di Treviso e del Veneto e il 26% dell'Italia. Segue il 9 con il 22,9%, dato superiore ai tre riferimenti (18,1% e 19,2% e 19,5%). La lode è attribuita con una percentuale (5,3%) superiore al dato di Treviso (3,6%) e del Veneto (4,5%). Sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria non ci sono alunni che abbandonano la scuola in corso d'anno. La percentuale di alunni che si trasferiscono nel nostro istituto, nei plessi della primaria, in corso d'anno è superiore rispetto a quella dei tre riferimenti. Invece per la secondaria i dati sono inferiori rispetto a quelli delle macro-aree, tranne che per le classi terze la cui percentuale è in linea con quella di Treviso e regione. Anche per quanto riguarda gli alunni che si trasferiscono in un'altra scuola in corso d'anno i dati sono inferiori.

Punti di debolezza

Si evidenziano i seguenti punti di debolezza: all'Esame di Stato della scuola secondaria di 1° grado il numero di studenti licenziati con voto 8 risulta inferiore (22,9%) rispetto ai tre riferimenti (Treviso con il 24,7%, il Veneto con il 25,8% e Italia con il 25,9%). Inoltre emerge che anche il voto 10 è inferiore ai valori delle tre macro-aree (4,6% contro 5,3% di Treviso, 5,8% del Veneto e 7,2% dell'Italia). La percentuale di attribuzione della lode risulta inferiore rispetto a quella dell'Italia che è del 5,9%.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo) è così distribuita: inferiore ai riferimenti nazionali per il voto 6, superiore per il voto 7. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel primo ciclo) è così distribuita: il voto 8 e il 10 hanno una



percentuale più bassa rispetto ai valori di riferimento; la percentuale del 9 invece è più alta. La lode invece risulta attribuita con percentuale più alta rispetto alle due macro aree provinciale e regionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I dati delle prove Invalsi evidenziano i seguenti esiti: classi seconde Primaria: -italiano e matematica: esiti superiori a tutte le medie di riferimento. Classi quinte Primaria: -italiano e matematica: i dati sono complessivamente superiori ai tre riferimenti. Classi terze della Secondaria di I° g.: -italiano e matematica: per la maggior parte i risultati sono superiori a tutti i riferimenti. Classi quinte Primaria: - Inglese Reading: la percentuale nel livello A1 è superiore ai tre riferimenti. Livelli di competenza Secondaria terze: -Italiano: i livelli 4 e 5 risultano più alti rispetto ai tre riferimenti. -Matematica: i livelli 4 e 5 risultano più alti rispetto ai tre riferimenti. -Inglese Reading: la percentuale nel livello A2 è per lo più in linea con i tre riferimenti. L'incidenza della variabilità dentro la classe risulta più alta rispetto ai tre riferimenti, ciò significa che la composizione della classe è eterogenea. L'incidenza della variabilità tra le classi è più bassa rispetto ai tre riferimenti, ciò significa che le classi tra loro sono omogenee. Effetto scuola combinato con i risultati osservati per la scuola Secondaria evidenzia per italiano e matematica un livello "leggermente positivo".

Punti di debolezza

Riguardo agli esiti nelle prove di inglese: Primaria classi quinte: Inglese Listening: la percentuale (85,7%) nel livello A1 è in linea col riferimento nazionale, ma inferiore ai riferimenti regionale (91,4%) e d'area (91,1%). Secondaria classi terze: - inglese Listening: la percentuale nel livello A2 (70,1%) è inferiore rispetto ai riferimento del Veneto (74,5%) e Nord-est (75,5%). Effetto scuola combinato con i risultati osservati per la scuola Primaria evidenzia per italiano e matematica un livello pari alla media regionale. Migliorare il trend, già positivo, dei risultati delle prove Invalsi di italiano e matematica di istituto anche degli alunni stranieri.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune (inglese). La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle



situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'IC dispone di curricoli verticali per le 8 competenze chiave europee. Nell'a.s. 2020/2021 l'Istituto ha elaborato il curricolo verticale dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, che coinvolge due ordini di scuola: Primaria e Secondaria di 1°g. La scuola dell'Infanzia invece ha elaborato una progettazione di educazione civica. Ispirandosi alla normativa, che richiama i principi di trasversalità e di contitolarità del nuovo insegnamento, nel curricolo ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno. Le competenze digitali sono migliorate nel triennio grazie agli interventi formativi adottati negli ultimi anni (DDI e DAD) e ad alcuni progetti (ICDL, coding, robotica). Le competenze nelle lingue straniere sono state sostenute dalla metodologia CLIL, ma hanno bisogno di essere migliorate. Le competenze sociali-civiche sono state consolidate attraverso le attività previste dal curricolo di ed. civica e alcuni progetti (Ambiente, Service learning, Global Generation, pedibus, Sportxtutti). Saranno supportate dalla realizzazione nella scuola Secondaria del Consiglio Comunale dei Ragazzi. L'Istituto adotta criteri comuni di valutazione per le competenze chiave europee e per il giudizio sul comportamento, dove confluiscono indicatori di competenza e descrittori

Punti di debolezza

Si evidenziano i seguenti punti di debolezza: - il curricolo per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica necessita di essere realizzato per la scuola dell'Infanzia a partire dalla progettazione già elaborata - emerge la difficoltà di coniugare abilità digitali con comportamenti maggiormente consapevoli rispetto al corretto utilizzo dello strumento tecnologico (interiorizzazione Netiquette) - da migliorare le competenze nelle lingue straniere (in particolare in inglese) - da potenziare le competenze sociali e civiche.



di livello: convivenza civile, rispetto delle regole, partecipazione, responsabilità, relazionalità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati a distanza di italiano e di matematica nelle prove Invalsi degli alunni della classe 5^a primaria, che precedentemente erano in classe 2^a primaria, sono per quasi tutte le classi sopra le medie del Veneto, del Nord-est e dell'Italia. La stessa situazione si riscontra per i risultati a distanza nelle prove Invalsi di italiano e di matematica degli studenti delle classi di 3^a secondaria, che precedentemente erano in classe 5^a primaria. Quindi i risultati di apprendimento di italiano e di matematica sono soddisfacenti per entrambi gli ordini di scuola.

Punti di debolezza

Si riscontrano i seguenti punti di debolezza: le percentuali dei risultati conseguiti nelle prove Invalsi di inglese - listening e reading - dagli studenti in uscita dalle classi terze della secondaria, che tre anni prima erano in 5^a primaria, risultano con valori inferiori rispetto soprattutto ai valori regionali e del nord-est.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti



non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali per quanto riguarda italiano e matematica, inferiori per quanto riguarda inglese. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'IC Casteller è dotato di curricoli disciplinari e trasversali (cittadinanza e costituzione, digitale e Imparare ad imparare). Dall'a.s. 20/21 ha prodotto anche il curricolo di educazione civica. L'azione della scuola mira alla formazione di un alunno che, al termine del primo ciclo, abbia acquisito le competenze chiave europee e di cittadinanza, in modo che sappia orientarsi autonomamente nelle conoscenze, trasferendole in ambiti diversi ed esprimendole con padronanza linguistica e con consapevolezza. Nel curricolo della scuola dell'Infanzia è stata mantenuta la distinzione fra i 5 campi d'esperienza che corrispondono alle 8 competenze chiave europee; nelle scuole primaria e secondaria il curricolo è organizzato nelle 8 competenze chiave europee, per ciascuna delle quali sono individuati: obiettivi, traguardi, abilità, conoscenze. All'interno del curricolo di cittadinanza sono stati evidenziati diversi ambiti, gestiti da team di docenti dei tre ordini di scuola: l'educazione all'affettività, la solidarietà, prevenzione del bullismo, educazione ambientale. Il curricolo digitale comprende tutte le attività in verticale realizzate all'interno dell'istituto: coding, robotica, ICDL. Il livello di competenza raggiunto è documentato con la scheda di certificazione delle competenze

Punti di debolezza

Si evidenziano i seguenti punti di debolezza: -nonostante le varie occasioni di formazione sulla nuova valutazione della primaria, tale percorso non può considerarsi concluso. L'obiettivo di costruire strumenti condivisi come matrici/rubriche valutative dev'essere ancora perseguito -le attività di laboratorio, che avrebbero arricchito l'offerta formativa, nel triennio appena trascorso, non sono state attivate a causa della situazione pandemica -le prove comuni per le classi parallele non sono sempre state attivate con regolarità per tutte le discipline.



(modello del MIUR). L'offerta formativa si arricchisce dell'area integrativa, che prevede molteplici progetti con la finalità di sviluppare le due aree di indirizzo individuate dal PdM (risultati nelle prove standardizzate e competenze chiave europee) e di promuovere le otto competenze-chiave di cittadinanza. La scuola attua queste attività con il supporto di docenti curricolari, esperti esterni, associazioni culturali, associazioni di volontariato... L'azione didattica si configura attraverso: -modelli comuni a tutta la scuola, come il PEI e il PDP, - progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (stranieri e Dsa) -programmazione per classi parallele e per dipartimenti disciplinari, in continuità verticale. Nella programmazione didattica è presente la progettazione di UdA per il potenziamento delle competenze. Le strutture per la progettazione didattica sono: Intersezione, Team, Consigli di classe, Classi Parallele, Dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro. Il monitoraggio della programmazione avviene sistematicamente nel corso dell'anno scolastico. Nella Primaria la somministrazione di prove strutturate per classi parallele avviene in entrata, in itinere e in uscita attraverso la programmazione didattica e l'individuazione di obiettivi condivisi. Nella Secondaria di I grado, l'utilizzo di prove comuni per classi parallele avviene più sistematicamente per matematica e lingue, per italiano si somministrano soprattutto prove di ingresso nelle classi prime.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di istituto. Gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione e riorientare la programmazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda alcuni ambiti disciplinari.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'IC sottopone a rilevazione sistematica le informazioni e i dati sull'andamento delle sue attività, tra cui quelle previste nei progetti d'Istituto e nel piano di lavoro delle Funzioni Strumentali e di tutte le Figure di Sistema, attraverso strumenti appositi. La Scuola monitora lo stato di avanzamento delle sue attività tramite registro elettronico, incontri Dirigente-Genitori e Dirigente-Alunni, riunioni di Staff, riunioni con le Funzioni Strumentali, attraverso gli organi collegiali, le riunioni Docenti (Interclasse, Team, Dipartimenti, classi parallele), le programmazioni e le relazioni finali presentate nei Collegi Docenti. Il Dirigente scolastico procede alla individuazione del Personale Docente che collabora con lui alla gestione organizzativo-didattica dell'IC: Collaboratori del DS, Referenti di Sede, Funzioni strumentali, etc. Altre figure vengono invece individuate tramite avvisi interni banditi anche in sede collegiale. Per il Personale ATA, è il DSGA, in accordo con il Dirigente scolastico, a definire ruoli e compiti. Il programma annuale risponde esplicitamente ai tre criteri di efficienza, efficacia ed economicità ed è destinato alle spese per il decoro della scuola, il funzionamento amministrativo e quello didattico. Viaggi d'istruzione e alcuni progetti sono finanziati dai genitori e dall'Amministrazione comunale. Il

Punti di debolezza

Si possono evidenziare le seguenti criticità: - il monitoraggio dei singoli progetti, che vengono approvati di anno in anno, necessitano di uno strumento di feedback da parte degli alunni destinatari del progetto, per permettere alla scuola di ricavare con più precisione informazioni. Strumento che si auspica venga realizzato -le assenze all'interno dell'Istituto sono in prevalenza gestite, qualora sia disponibile, dal Personale docente interno, ma a partire da quest'anno scolastico la gestione è peggiorata poichè, il passaggio dell'istituto da una suddivisione oraria delle lezioni in bit ad una in ore, ha comportato la notevole diminuzione di personale interno con disposizioni per supplenze, di conseguenza per sopperire a tale mancanza la scuola è ricorsa alla divisione delle classi prive di insegnante e alla distribuzione di gruppi di alunni in altre classi, determinando non pochi problemi, soprattutto per la presenza di un numero elevato di alunni in uno stesso ambiente-classe; - il reperimento del personale docente all'inizio dell'anno scolastico risulta difficile, dal momento che l'Istituto, essendo uno dei più grandi sul territorio, presenta anche un numero elevato di personale docente di ruolo ma anche non di ruolo, le cui cattedre devono essere coperte; -la



programma annuale è necessariamente inteso a soddisfare il maggior numero possibile di utenti e a raggiungere gli obiettivi posti in essere dal PTOF, cui è strettamente legato. Le risorse economiche sono assegnate ai progetti più attinenti ai criteri del Regolamento progettazione offerta formativa: -rispondenza alle priorità del Piano di Miglioramento -attinenza con le macroaree della L. 107/2015 - diffusività del progetto nelle dimensioni orizzontale e verticale - minor costo procapite. Le tre priorità progettuali sono state individuate dall'Istituto con riferimento alle seguenti motivazioni: -prevenzione del disagio e inclusione: riguardano la vision esplicita che storicamente caratterizza l'Istituto, anche nel passaggio tra le diverse dirigenze. Il motto adottato dall'IC è infatti: Non uno di meno. Per dare concretezza a questa visione educativo-pedagogica, si è pertanto prioritizzata questa area progettuale; -Tecnologie informatiche (TIC): rappresentano un elemento costitutivo dell'identità; dell'Istituto, che dall'a.s. 2012/13 è Scuola 2.0; - Educazione alla convivenza civile: risponde all'indirizzo nazionale che a partire dall'a.s.2020/21 ha esplicitato nel curriculum l'Educazione Civica, che ha assunto il valore di una disciplina autonoma e trasversale alle singole materie. Per far fronte alla complessità della gestione delle risorse economiche, l'IC pone in atto queste strategie: -regolamento interno approvato dagli Organi Collegiali e riferito alla distribuzione delle risorse per la progettazione che qualifica il

numerosità del Personale Docente e ATA dell'Istituto, che annovera oltre 250 dipendenti, rende complessa la gestione del Personale. Questa è affrontata attraverso una leadership diffusa che si avvale di figure subordinate di riferimento per i singoli plessi e per le singole aree: Alunni, Personale Docente, Personale ATA, Famiglie, utenza esterna, Enti. L'implementazione delle comunicazioni telematiche attraverso le opzioni offerte dalla piattaforma GSuite, adottata dall'a.s. 2012/13, ha promosso la diffusione delle informazioni all'interno dell'Istituto e favorito le relazioni interne e Scuola-Famiglia.



PTOF -contrattazione di Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha instaurato nel tempo un buon rapporto con il territorio, che si concretizza in collaborazioni finalizzate alla realizzazione di attività, iniziative e progetti che integrano l'offerta formativa. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La Scuola raccoglie le esigenze formative dei Docenti attraverso sondaggi online interni (Google Moduli). Gli argomenti della formazione del personale docente riguardano le seguenti tematiche: competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, didattica per competenze e innovazione metodologica, inclusione e disabilità, iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20), Sicurezza (Covid, antincendio, primo soccorso). Sono stati scelti i suddetti argomenti perché di interesse comune. Queste iniziative di formazione hanno importanti ricadute sull'attività didattica in termini di aggiornamento e innovazione, nonché sull'organizzazione, promuovendo lo sviluppo e la valorizzazione delle professionalità coinvolte. La Scuola raccoglie i curriculum dei docenti in entrata e la documentazione attestante la partecipazione ad esperienze formative e corsi di aggiornamento dei quali sostiene l'adesione. Per l'assegnazione degli incarichi e delle referenze proposte ai singoli di seguire determinati progetti, la scuola ha cercato di valorizzare la professionalità acquisita, la motivazione e l'indole dei docenti. La scuola promuove la collaborazione tra docenti con la loro partecipazione a sessioni di lavoro dedicate al

Punti di debolezza

Si riscontrano i seguenti punti di debolezza: -carenza di risorse economiche per sostenere percorsi formativi per tutto il Personale scolastico; -necessità di un periodico e sistematico monitoraggio dei bisogni di formazione del personale, nonché di un più efficace sistema di valutazione delle ricadute che integri il questionario di gradimento - più occasioni di confronto sulla didattica per classi parallele sia nella Primaria che nella Secondaria.



confronto e alla condivisione progettuale. Le tematiche proposte riguardano sia l'organizzazione degli spazi e delle attività, sia i contenuti disciplinari. Si cerca di creare team formati da soggetti con specificità complementari e modalità di lavoro coerente, oltre a favorire la partecipazione dei docenti a esperienze significative per l'arricchimento culturale dell'Istituto. Vengono utilizzate tutte le forme d'incontro ritenute necessarie: Consigli di Classe, d'Interclasse, Intermoduli, gruppi di Docenti per classi parallele, Dipartimenti, Commissioni, gruppi di lavoro, anche in verticale, e gruppi spontanei. Si realizzano prodotti utili alla Scuola (materiali didattici in cartaceo o digitale, materiale audio/video pubblicati nel sito condivisi tra docenti, documenti ufficiali). Gli esiti dei singoli progetti e del lavoro delle Funzioni Strumentali sono relazionati in sede di Collegio dei Docenti. L'Istituto è iscritto alla piattaforma GSuite, le cui opzioni hanno facilitato la comunicazione tra il Personale della scuola. In particolare, molto utili si sono rivelati l'email istituzionale, la condivisione materiali tramite Drive (anche l'area docenti del sito è organizzata in cartelle di Drive), applicativi con scrittura collaborativa (ad esempio, Documenti Google), moduli per questionari e sondaggi. Altro elemento che ha favorito la comunicazione tra docenti e tra docenti e famiglie, è il registro elettronico.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

**Descrizione del livello**

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La Scuola agisce sul territorio promuovendo iniziative e partecipando attivamente. Le azioni d'Istituto si evincono anche dal PTOF. Le reti interistituzionali che coinvolgono l'Istituto Casteller sono: - Rete CFT (Formazione tecnologica certificata) - Rete DIALOGUES - General Global - Rete META con associazione Hope e associazione Martini - Rete MINERVA - Rete AUTDOOR - Rete PRIVACY - Rete SALUTE - Rete APC - Rete STRANIERI - Rete Treviso ORIENTA - Rete SIOR - Rete SICUREZZA Le Reti sono finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e attività amministrative, alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive e culturali. Laddove è stato possibile in questi ultimi tre anni stipulare accordi, essi hanno avuto una ricaduta sull'offerta formativa e sul processo scolastico attraverso la collaborazione con altri istituti o enti territoriali. Più accordi vengono stipulati con gli enti locali, come l'Amministrazione comunale, al fine di attivare progetti che integrano le azioni della scuola a favore del miglioramento degli alunni. Le famiglie, attraverso i loro rappresentanti negli organi collegiali d'Istituto, partecipano alla definizione e all'approvazione dell'Offerta Formativa. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del

Punti di debolezza

Nel corso del triennio 2019/2022 a causa della situazione pandemica l'IC Casteller ha dovuto limitare le attività e/o progetti legati alle Reti o al coinvolgimento dei genitori, che prevedevano la presenza nell'istituto di alunni o famiglie. Alcune attività didattiche sono state sospese, altre svolte a distanza tramite Meet. Le ricadute delle attività/progetti avrebbero potuto essere sicuramente migliori in una situazione di normalità. Si rileva la difficoltà a volte di coinvolgere alcuni genitori su alcune tematiche, soprattutto inerenti il patto educativo, per diversità di valori. Permangono, anche se rare, difficoltà nella comunicazione con famiglie che non utilizzano né le modalità in presenza né quelle online.



Regolamento d'istituto, nella sottoscrizione del Patto di corresponsabilità e realizza interventi o progetti rivolti ai Genitori nell'ultimo triennio in modalità digitale (esempio: continuità e orientamento, convegni su bullismo e cyberbullismo, incontri di restituzione di progetti educativo-didattici). Sono previste forme di collaborazione da parte dei genitori per aspetti organizzativi (esempi: servizio mensa, eventi, raccolta di adesioni a iniziative promosse nel territorio). La comunicazione scuola-famiglia avviene sia attraverso incontri in presenza sia a distanza tramite Meet (Consigli di classe, colloqui individuali e ricevimenti generali, riunioni per gruppi) e attraverso la visualizzazione del sito e il registro elettronico Nuvola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola partecipa in modo attivo a numerose reti, coordina una rete e ha varie collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo positivo con l'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Risultati nelle prove standardizzate nazionali, in particolare nelle prove di inglese.

TRAGUARDO

Migliorare il trend già positivo degli esiti delle prove Invalsi di italiano e matematica sia della primaria sia della secondaria abbassando dell'1% il numero di alunni con i risultati nei due livelli più bassi. Diminuire dell'1%, nella prova d'inglese di Listening, la percentuale degli alunni che attualmente si posizionano nel livello più basso.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analisi e valutazione dei risultati delle PROVE INVALSI, con supporto di Docenti referenti; individuazione delle competenze carenti, e dei relativi ambiti di intervento per il recupero/potenziamento.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Confronti tra insegnanti di classi parallele per costruire prove comuni.
3. **Inclusione e differenziazione**
Favorire l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi opportunamente personalizzati per migliorare il percorso di apprendimento degli alunni Bes/Dsa
4. **Continuità e orientamento**
Predisporre delle prove di uscita dalla scuola primaria che saranno somministrate anche all'ingresso della scuola secondaria con la collaborazione degli insegnanti di entrambi gli ordini nelle seguenti materie: italiano, matematica e inglese.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche.

TRAGUARDO

Migliorare le competenze chiave sociali e civiche aumentando del 2% il numero di alunni nelle valutazioni più alte nella certificazione delle competenze di fine 5^a primaria e di fine 3^a secondaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Favorire l'interiorizzazione della Netiquette al fine di migliorare le competenze sociali e civiche in ambiente digitale contribuendo allo sviluppo di un pensiero critico.
2. **Inclusione e differenziazione**
Proseguire con la realizzazione del Progetto Autonomia per gli alunni disabili al fine di migliorare le competenze sociali e civiche.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere processi di formazione del personale relativamente a tali competenze.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare la collaborazione con le varie associazioni ed enti del territorio per interventi educativi e formativi a scuola al fine di promuovere le competenze sociali e civiche anche con soggetti esterni.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

E' stata individuata come priorità il miglioramento nel Listening della lingua inglese, in quanto nelle prove Invalsi è emersa come criticità. Per la priorità individuata nello sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche, nell'istituto sono emersi, nel periodo del post emergenza sanitaria, bisogni legati alla socializzazione e alla gestione dei conflitti e delle emozioni.